

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Fine dei collegamenti diretti tra il Mendrisiotto e la Svizzera tedesca?

L'edizione dell'8 maggio della rivista *Lavoro e Trasporti* del Sindacato del personale dei trasporti SEV riporta un articolo di Pietro Gianolli, che preannuncia la fine della maggior parte dei collegamenti diretti tra Chiasso e la Svizzera tedesca.

Fine dei collegamenti diretti tra Chiasso e la Svizzera tedesca?

Negli scorsi mesi, le FFS hanno presentato il nuovo concetto d'orario che potrebbe essere applicato a partire da dicembre 2007 e che dovrebbe introdurre notevoli modifiche rispetto all'orario esistente.

Le relazioni tra Zurigo e Milano verrebbero coperte integralmente da treni Cisalpino che offrirebbero collegamenti con cadenza bioraria.

Nelle altre ore, circolerebbe un treno FFS tra Basilea e il Ticino, impiegando il materiale ICN che attualmente è in servizio sulla linea lungo il Giura. Questi treni permetteranno di risparmiare circa un quarto d'ora sulla durata del viaggio tra il Ticino e Lucerna – Basilea, incrementando quindi l'attrattività di questi collegamenti.

I collegamenti per Milano verrebbero garantiti dai treni Cisalpino e, nelle ore in cui questi non circolano, da treni interregionali in partenza dal Ticino.

Ogni medaglia ha però il suo rovescio. La struttura dell'orario presentata dalle FFS prevede infatti il capolinea di questi treni ICN a Lugano, dove arriverebbero al minuto 46 per ripartire al minuto 13. A sud di Lugano, i collegamenti verrebbero garantiti da coincidenze con i treni Tilo. Solo gli ultimi tre treni ICN della giornata terminerebbero la loro corsa a Chiasso, per ripartire con collegamenti diretti al mattino.

Questa struttura d'orario comporterà quindi la scomparsa della maggior parte dei collegamenti diretti da Chiasso alla Svizzera Tedesca. Non vi sono infatti sviluppi sulla richiesta della città di confine di poter disporre della fermata dei treni Cisalpino anche per scopi commerciali. Ricordiamo che attualmente i treni CIS si fermano a Chiasso solo per permettere la salita e la discesa del personale di frontiera italiano, ma non dei viaggiatori (sic!) e la maggior parte dei treni ICN per Basilea partirà come detto da Lugano.

Da parte delle competenti istanze del Canton Ticino ci è stato detto che difficilmente questa struttura d'orario potrà essere applicata per la fine del 2007, in quanto comporta l'adeguamento degli orari di tutta la rete dei trasporti pubblici del Cantone, che non può essere realizzato entro tale data. Un recente comunicato stampa delle FFS sembra anche lasciar presagire che questi cambiamenti d'orario potranno intervenire solo a fine 2008. Ciononostante, il SEV intende seguire da vicino queste modifiche, in quanto avranno anche importanti ripercussioni sul personale attualmente impiegato a Chiasso. Oltre alla manovra e alla pulizia, il cui impiego dipende evidentemente dal numero di treni che fanno capo alla stazione di confine, viene rimesso in discussione anche l'impiego del personale viaggiante.

La riflessione da portare avanti, anche da parte delle autorità politiche nell'ambito della procedura di consultazione sugli orari, dovrà quindi tener conto di questi aspetti.

Oltre alla legittima preoccupazione sindacale per i posti di lavoro nella stazione di Chiasso, vi è la preoccupazione per le ripercussioni negative sull'utenza di Mendrisio e di Chiasso, che si vede penalizzata dai nuovi orari.

Chiediamo pertanto al Consiglio di Stato se intende agire contro questo scenario e chiedere alle FFS di riportare i treni ICN nel Mendrisiotto.

RAOUL GHISLETTA
ROLAND DAVID
GRAZIANO PESTONI
ADOBATI - ARIGONI -
BERETTA-PICCOLI F. -
BOBBIÀ - BUTTI -
CAROBBIO W. - CAVALLI -
COLOMBO - MAGGI -
PANTANI - ROBBIANI -
TERRIER - TORRIANI